

Costruisci la tua Sicurezza



Elaborato dal Dott. Ing. Michele Ramno



D'AGOSTINO
COSTRUZIONI GENERALI

S.p.A.

INDICE

CAPITOLO 1

L'abc della sicurezza

- 1.1 Le buone domande
- 1.2 L'organigramma della sicurezza
- 1.3 Un cantiere a regola d'arte
- 1.4 Riconoscersi nel cantiere
- 1.5 Il tuo cartellino della sicurezza

CAPITOLO 2

Prevenire (è meglio che curare)

- 2.1 I dispositivi di sicurezza personali
- 2.2 L'uso corretto delle scale
- 2.3 L'uso corretto dei ponteggi
- 2.4 L'uso corretto delle macchine da lavoro
- 2.5 Note per il gruista
- 2.7 Lavorare in sicurezza in sotterraneo

CAPITOLO 3

Gestire le emergenze

- 3.1 L'emergenza sanitaria
- 3.2 L'emergenza incendio
- 3.3 Le altre emergenze
- 3.4 Il piano di evacuazione
- 3.5 La pianta dell'edificio e la segnaletica
- 3.6 La segnaletica di sicurezza

CAPITOLO 1

L'ABC DELLA SICUREZZA

1.1 Le buone domande

Chi deve costruire la sicurezza?

- L'azienda nel suo complesso
- Il datore di lavoro
- Il lavoratore

Come si costruisce la sicurezza?

- Attraverso la protezione (ma non basta)
- Attraverso la prevenzione
- Attraverso, soprattutto, la pianificazione e l'organizzazione

Cosa può fare l'azienda?

- Adottare un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)

Esattamente un SGSL cosa contiene?

- A rendere l'ambiente di lavoro più sicuro
- A favorire una corretta applicazione delle leggi in materia di sicurezza
- A migliorare il business
- A controllare i rischi
- A salvaguardare il patrimonio più importante: i LAVORATORI

Cosa può fare un lavoratore?

- Diventare consapevole dei pericoli
- Fare valutazioni realistiche dei rischi
- Adottare comportamenti sicuri sia nella fase di prevenzione che durante le emergenze

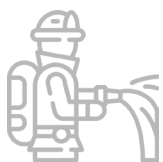
Il datore di lavoro deve provvedere affinché tu riceva un'adeguata **FORMAZIONE e INFORMAZIONE** sui rischi attinenti l'attività lavorativa e le relative misure di sicurezza, con particolare riferimento alle tue mansioni.

La formazione deve avvenire in occasione:

- dell'assunzione
 - del trasferimento o cambiamento di mansioni
 - dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o dell'insorgenza di nuovi rischi lavorativi
-

Formazione Specialistica

Artt. 37,73 Commi 1,2,3,4 del D.lgs.81/08 - Accordo Stato Regioni
59/2025 - D.I. 04/03/13, D.M.308/03, CEI 11/27, D.M. 02/09/2021



Addetti
Prevenzione
incendi



Addetti
Primo Soccorso



Operatori
(Escavatori, pale,
dumper etc.



Sondatori



Ponteggisti



Moviere /
Segnalatore



Addetti
Segnaletica
stradale



Preposto
Sicurezza
Dirigenti



Elettricisti
PES/PAV



Gruisti / mulettisti
/ Operatori PLE

Abilitazione

Art. 73 comma 5 del D.l.gs. 81/08



Escavatori



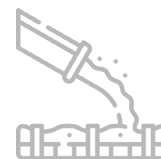
Trattori Agricoli
Industriali



Pale, Terne,
Dumper



Sonde



Pompe di CLS



PLE



Autogru, gru
a torre, gru su
autocarro



Carroponte



Muletti

1.2 L'organigramma della sicurezza Aziendale

Azienda

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Datore di Lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Dirigenti

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Medico Competente

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.

R.S.P.P.

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Addetto S.P.P.

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08

R.L.S.

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

S.P.P.

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

PREPOSTO

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.



Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

1.3 Un cantiere a regola d'arte

Viabilità

Le vie di accesso al cantiere richiedono un'indagine preliminare che permetta la giusta scelta dei mezzi da usare per il trasporto dei materiali

Segnaletica di sicurezza

Per indicazioni di accesso, vie di transito, arresti, precedenza, vale la segnaletica del codice della strada
La cartellonistica di sicurezza deve distinguersi in: cartelli di sicurezza, divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, informazione e complementari

Depositi di materiale

L'individuazione dei depositi è subordinata ai percorsi, alla pericolosità dei materiali, ai problemi di stabilità e deve essere tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi

Uffici

Gli uffici devono essere ubicati in modo opportuno, con una sistemazione razionale per il normale accesso del personale e del pubblico. Devono essere tenuti lontani dalle zone operative più intense

Servizi igienici

Qualunque sia il numero degli addetti, i servizi igienico-assistenziali (docce, lavabi, gabinetti, spogliatoi, refettorio, locale di riposo, eventuali dormitori) sono indispensabili e devono essere ricavati in baracche opportunamente coibentate, illuminate, aerate, riscaldate durante la stagione fredda

Spogliatoi e refettorio

I locali destinati a spogliatoio devono essere dati ai lavoratori convenientemente arredati e di sufficiente capacità
Il refettorio deve essere previsto di due ambienti arredati da sedie tavoli ed armadietti.
Il pavimento non deve essere polveroso e le pareti devono essere imbiancate

Presidi sanitari

Se il cantiere è lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso deve essere prevista una camera di medicazione. La camera risulta obbligatoria qualora le attività presentino rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento e quando l'impresa occupi più di 50 addetti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche

1.4 Come individuare il personale di cantiere

DIREZIONE:

- Direzione (Dirigenti-Quadri)
- Responsabile di Commessa
- Direzione Tecnica di Cantiere
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- Responsabile Sistema di Gestione Integrato
- Responsabile Ufficio Tecnico



OPERATIVI DI CANTIERE

- Resp. Prot. Legalità
- Capo Cantiere
- Ass. Capo Cantiere
- Uff. Tecnico di cantiere



- Topografi
- Canneggiatori
- Contabile
- Amministrativi
- Uff. Acquisiti



- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Auditor Interni Sistemi di Gestione Qualità-Ambiente



PERSONALE DI CANTIERE

- Capi Squadra
- Operai



VISITATORI



1.5 Il tuo tesserino di riconoscimento

Quando lavori nel cantiere porta sempre con te, in modo che sia ben visibile, il Tesserino di Riconoscimento previsto dall'art. 18, comma 1, lett. u) del D.Lgs. 81/08.

Format per lavoratore dipendente

	Sede Legale V.le Padre Accurso snc 83030 Montefalcione AV Cantiere: _____
	Cognome e Nome: Data e Luogo di nascita Qualifica data di assunzione

Format per lavoratore di un subappaltatore

	Oggetto subappalto
	Ditta Subappaltatrice: Autorizzazione Subappalto Cognome e Nome Data e Luogo di nascita Qualifica data di assunzione

CAPITOLO 2

PREVENIRE
(è meglio che curare)

2.1 I dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)



Proteggi la testa

- Gli elmetti o i caschi non devono pesare troppo
- La parte a contatto con la cute non deve procurare irritazioni
- Sotto il sole usa sempre un copricapo



Proteggi gli occhi e il viso

- Usa occhiali a visiera per lavori che comportano proiezione di schegge o manipolazione di sostanze irritanti
- Usa occhiali che proteggono dalle radiazioni se ti esponi al calore
- Usa maschere per saldatura se devi eseguire saldature



Proteggi gli occhi e il viso

- Indossa le cuffie quando utilizzi pneumatici e in generale attrezzi rumorosi



Proteggi le mani

- I guanti devono essere confortevoli ma aderire bene alle mani
- Usa guanti diversi a seconda delle attività che svolgi (guanti contro il calore, contro i rischi chimici, guanti elettricamente isolanti ecc)



Proteggi i piedi

- Usa scarpe antidrucciolo se lavori su impalcature
- Usa scarpe a sfilamento rapido quando c'è rischio di perforazione o schiacciamento
- Usa scarpe con soletta interna quando lavori materiali caldi o nella stagione fredda
- Usa stivali alti in gomma quando c'è tanta acqua



Proteggi il corpo

- Proteggi il corpo di fronte a rischi particolari (tute antigas, grembiule antifiama ecc)
- Quando l'attrezzatura da lavoro è composta da più elementi, assicurati che tutti abbiano le stesse caratteristiche di protezione
- Usa giubbotti ad alta visibilità quando lavori di notte o nei cantieri stradali



Proteggiti contro le cadute dall'alto

- Se ti trovi ad un'altezza dal suolo superiore a 2 m.
- Indossa cinture semplici a giro vita e fune di trattenuta
- Imbracati per arrestare le cadute



Proteggi le vie respiratorie

- Può essere un problema non solo una insufficiente quantità di ossigeno nell'aria, ma anche la presenza nell'aria di sostanze pericolose
- Esistono tante tipologie di maschere, non una sola: usa sempre quella più adatta al lavoro che svolgi e alle circostanze!

2.2 L'uso corretto delle scale



Non portare mai attrezzi con entrambe le mani sulle scale!



Usa sempre la ringhiera e chiedi aiuto se necessario



Mai senza assicurare la scala!



Assicura la scala alla base oppure utilizza un assistente



Per evitare il ribaltamento di una scala pieghevole, **mantieni il baricentro più all'interno possibile** senza sbilanciarti verso l'esterno.



Prima di salire **accertati che la scala pieghevole sia stata allungata al massimo** e sia stato inserito il distanziale di sicurezza.



Evita l'utilizzo di elementi instabili **come per esempio la spalliera di una sedia**



Fai attenzione alle condizioni del terreno quando cammini nella tua area di lavoro

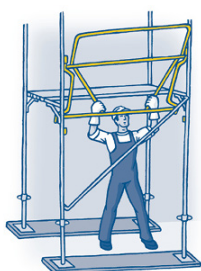
Ogni oggetto sul pavimento visto dall'alto può diventare un potenziale pericolo per scivolate e cadute

2.3 L'uso corretto dei ponteggi



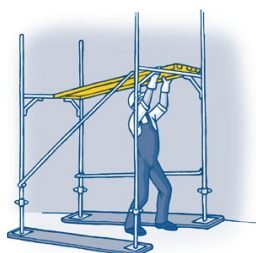
A

Inserimento dei telai su quelli inferiori



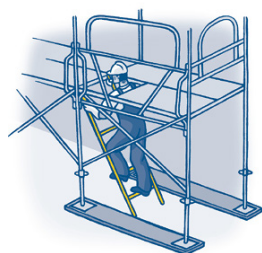
B

Inserimento del telaietto di parapetto nelle apposite boccole



C

Montaggio delle tavole metalliche fissando le chiavette di sicurezza attraverso dei telai



D

Salita al piano superiore per avanzare l'innalzamento del ponteggio ripetendo le precedenti azioni di montaggio

2.4 L'uso corretto delle macchine da lavoro



Controlli prima dell'avviamento del motore

Prima di avviare il motore di una macchina controlla attentamente intorno e sotto alla macchina

- Ci sono bulloni o dadi allentati?
- Ci sono perdite di olio, di carburante o liquido refrigerante?
- Come sono le condizioni delle attrezzature di lavoro e dell'impianto idraulico?
- Ci sono cavi allentati o accumuli di polvere nei punti che raggiungono alte temperature?

AVVERTENZE

- Quando esegui controlli e operazioni di manutenzione all'interno del cofano motore o del cofano laterale, assicurati di averli aperti completamente e assicurali con un fermo
- Rimuovi immediatamente qualsiasi materiale infiammabile che si è accumulato intorno alla batteria, al silenziatore di scarico o ad altre parti calde del motore. Eventuali perdite di olio o carburante possono essere causa di incendio della macchina
- Esegui il controllo solo con la macchina parcheggiata in piano; se la macchina è in posizione inclinata, riportala in posizione orizzontale prima di effettuare il controllo



CINTURA DI SICUREZZA

- Prima di allacciare la cintura di sicurezza assicurati che le staffe di fissaggio o la cintura stessa non presentino anomalie. Se noti danneggiamenti o parti usurate provvedi alla loro sostituzione
- Sappi che la cintura di sicurezza deve essere sostituita ogni 3 anni, anche se non si notano anomalie o segni di usura. La data di produzione è indicata sul retro della cintura stessa
- Utilizza sempre la cintura di sicurezza quando lavori con la macchina
- Allaccia la cintura evitando che si attorcigli

RODAGGIO DELLA MACCHINA

- Tieni il motore al minimo per 15 sec dopo averlo avviato; durante questo periodo non azionare le leve di comando o la manopola del carburante
- Evita operazioni con carichi pesanti o ad alta velocità; immediatamente dopo l'avviamento del motore evita operazioni brusche di partenza, accelerazione, frenata e cambio di direzione

RIFIUTI DI LAVORAZIONE

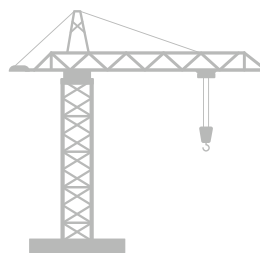
- Olii, filtri, liquidi di raffreddamento, guarnizioni, cavi elettrici e batteria sono considerati rifiuti speciali e devono essere recuperati e smaltiti secondo le vigenti norme antinquinamento
- Il materiale combustibile di alcuni componenti può divenire estremamente pericoloso se bruciato. Non portare mai questo materiale bruciato a contatto con la pelle o con gli occhi ed evita di respirarne i fumi

2.4 Note per il gruista

GRU A TORRE

Come gruista devi verificare che la verifica periodica annuale, che accerti lo stato di funzionamento e di conservazione della gru, venga regolarmente effettuata da soggetti privati abilitati dal Ministero (enti terzi accreditati) o, per la prima verifica, dall'INAIL

Con cadenza trimestrale devi effettuare le verifiche di funi e catene della gru, in quanto gruista sei persona qualificata a svolgere tali controlli, ed effettuare e documentarlo nell'apposito registro



Devi effettuare

Controlli preliminari quotidiani prima dell'uso (stabilità, funi, accessori, dispositivi di sicurezza, vie di corsa, condizioni meteo)

Controlli durante l'Esercizio (Movimentazione del carico, Imbracature, Ostacoli/interferenze)

Controlli fine turno o Interruzione (sgancio del carico, sollevare il bozzello, Mettere in sicurezza come indicato dalla casa costruttrice)

AUTOGRU

Oltre all'abilitazione alla conduzione della gru, devi aver ricevuto una informazione, formazione specifica e addestramento sul mezzo che dovrai manovrare

Devi essere in grado di eseguire la manutenzione ordinaria giornaliera dell'auto-gru

Devi conoscere le limitazioni alla circolazione delle autogrù previste dal codice della strada



La gestione dell'operatività del mezzo è tua Responsabilità in ogni fase del lavoro

Sei responsabile delle modalità di aggancio e movimentazione del carico:

1. Verifica la stabilità del mezzo, anche in funzione del tipo di terreno
2. Conosci la portata del mezzo
3. Acquisisci il peso del carico o effettua una stima approssimativa dello stesso
4. Valuta la tipologia di carico e utilizza il metodo operativo e di aggancio più adeguato
5. Verifica "funi", "brache" e ogni altro accessorio di sollevamento
6. Valuta la capacità di carico in relazione agli angoli di imbracatura e ai metodi di sollevamento

Le funi degli apparecchi di sollevamento e degli impianti di trazione devono essere verificate trimestralmente a cura del datore di lavoro.

Rileva le condizioni di usura ed eventuali rotture dei fili, sfilacciamento o schiacciamento

Il controllo va eseguito anche sull'integrità del gancio e sulla presenza della chiusura di sicurezza

ATTENZIONE

le diverse condizioni di imbracatura dei carichi fanno diminuire di molto la portata dell'accessorio usato per l'imbracatura, riducendone pericolosamente l'efficacia

Gli apparecchi di sollevamento devono avere una iscrizione sul mezzo, chiara e ben visibile, che indichi la portata massima ammessa

Verifica la portata di ogni braca tessile indicata da un'apposita targhetta o dal colore

Prima di effettuare qualsiasi operazione di sollevamento acquisisci il peso del carico per verificare la corrispondenza tra il mezzo, le funi e i ganci nelle diverse condizioni e configurazioni di utilizzo (sbracci)

Per gli elementi di peso superiori alle due tonnellate è obbligatoria l'indicazione del peso sul carico



Valuta sempre la tipologie di carico e
utilizza l'attrezzatura più appropriata!

SEGNALI MANUALI DI SOLLEVAMENTO



INIZIO



AVANZARE



RETROCEDERE



INDICARE



INDICARE



SOLLEVARE



ABBASSARE



SPOSTARE



INCLINARE



SFILARE



RIENTRARE



SOLLEVARE



ABBASSARE



FERMARE



MANOVRARE



MANOVRARE

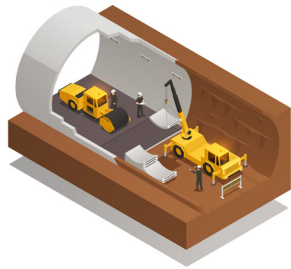


RALLENTARE



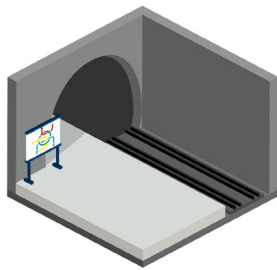
PERICOLO

2.6 Lavorare in sicurezza in sotterraneo



MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

- Quando scendi negli scavi utilizza le scale appropriate, o i mezzi meccanici equipaggiati allo scopo
- NON eseguire attività in sotterraneo senza la presenza di altri lavoratori a contatto almeno visivo
- Evita di percorrere le gallerie in concomitanza con i mezzi meccanici, utilizza sempre i percorsi pedonali per gli spostamenti a piedi
- Prima di accedere in galleria o in scavi sotterranei devi assicurarti:
- Di avere l'opportuna autorizzazione da parte del Capo Imbocco ad accedere;
- Di aver ricevuto adeguata informazione e formazione specifica sui rischi presenti in galleria e delle procedure di sicurezza;
- Che l'impianto di ventilazione meccanica sia in funzione;
- Che il sistema di controllo accesso sia in funzione;
- Di essere munito dei d.p.i. previsti dalla valutazione dei rischi e della torcia portatile;
- Che i livelli di aria all'interno della galleria siano normali;
- Che la galleria sia adeguatamente illuminata;
- Che i livelli di gas e polveri siano normali.



ACCESSO IN GALLERIA

- All'imbocco della galleria deve essere predisposto un medagliere o sistema per il controllo degli accessi al luogo di lavoro sotterraneo
- Ricorda che gli accessi in galleria devono sempre essere autorizzati dal capo imbocco o da un suo sostituto (capo squadra, capo turno ecc)
- Non è possibile accedere in sotterraneo prima di aver verificato il corretto utilizzo dell'impianto di ventilazione forzata



IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

- E' importante sapere che nella galleria l'impianto elettrico deve far capo a un circuito indipendente dalle altre linee entranti e costituito da plafoniere stagne fluorescenti/fari alogeni
- In galleria deve essere sempre predisposta una illuminazione di emergenza

VENTILAZIONE IN GALLERIA

- In sotterraneo si deve ricorrere a sistemi di ventilazione forzata
- La presa d'aria deve essere predisposta in posti distanti da fonti di inquinamento
- La temperatura della galleria non deve superare i 30 gradi
- Per l'alimentazione al sistema di ventilazione deve essere prevista una fonte di riserva
- In caso di malfunzionamento dell'impianto deve essere predisposto un sistema di comunicazione per procedere allo spegnimento dei motori dei mezzi e l'allontanamento immediato delle persone

PROCEDURE DI EMERGENZA

- Deve essere sempre disponibile una squadra di lavoratori adeguatamente formata per intervenire in caso di emergenza "Sicuristi"
- In sotterraneo devono essere sempre presenti efficaci sistemi di comunicazione di emergenza collegato direttamente alla linea esterna
- Nelle lavorazioni che richiedono l'impiego di fiamme libere è opportuno tenere a portata di mano un estintore
- Nei lavori in sotterraneo è fatto divieto assoluto fumare, anche sigarette elettroniche

CAPITOLO 3

La gestione delle emergenze

3.1 L'emergenza sanitaria

Qui di seguito vengono illustrati alcuni comportamenti da mettere in atto prima dell'arrivo dell'unità di emergenza sanitaria e che possono facilitare il soccorso. Tieni presente che alcuni degli interventi descritti possono essere eseguiti solo da personale adeguatamente formato.



ATTENZIONE

Da quello che fai - o non fai - nella prima ora, può dipendere la sopravvivenza di una persona infortunata o la qualità della sua vita dopo l'infortunio

Avverti l'unità di emergenza (112 "numero unico di emergenza europeo")

- Rispondi con calma alle domande che l'operatore ti pone
- Ascolta sempre le istruzioni
- Manda qualcuno sulla strada in un posto in cui è ben visibile per ricevere l'ambulanza o i vigili del fuoco
- Controlla lo stato del ferito
- Comunica sempre all'operatore del 112 se la vittima peggiora o migliora
- Chiediti: mi posso avvicinare con sicurezza?
- Controlla l'emotività

Evita di aggravare la situazione con interventi scorretti e inutili

- NON spostare l'infortunato (tranne che nei casi di pericolo imminente)
- NON metterlo in piedi o seduto
- NON somministrare farmaci o bevande
- NON estrarre oggetti estranei da qualsiasi parte del corpo
- NON fare commenti sull'accaduto con l'infortunato sulle lesioni e la loro gravità

Controlla le funzioni vitali dell'infortunato



RESPIRA?

- Guarda se il torace si alza e si abbassa
- Ascolta e senti il passaggio dell'aria avvicinando la guancia alla bocca e al naso della persona dopo aver aperto le vie aeree (foto 1)
- Valuta per 5 secondi



IL CUORE BATTE?

- Valuta la presenza-assenza di polso carotideo per almeno 5 secondi (Foto 2)
- Per effettuare questa valutazione mantieni la testa della persona estesa con una mano, posa delicatamente l'indice e il medio dell'altra mano sul pomo di Adamo e spostali verso te stesso fino ad incontrare un incavo nella parte laterale del collo



Le istruzioni che seguono devono essere eseguite solo da personale adeguatamente formato

Se la persona non è cosciente

La perdita di coscienza determina un rilassamento muscolare e la lingua va ad ostruire le prime vie aeree in seguito alla caduta all'indietro della mandibola

- Slaccia gli indumenti al collo, vita e torace e metti la persona in posizione supina allineata
- Procedi alla APERTURA DELLE VIE AEREE: spingi la testa all'indietro poggiando una mano sulla fronte e sollevando il mento con le dita; in caso di sospetta lesione vertebrale solleva la mandibola senza estendere la testa (Foto 3);
- Apri la bocca per osservare la presenza di corpi estranei (Foto 4), se sono presenti rimuovili!



SE RESPIRA

- Se la vittima non ha subito traumi falle assumere una posizione laterale di sicurezza, grazie alla quale si mantiene l'estensione del capo e si previene l'inalazione di vomito (Foto 5);
- Controlla l'attività respiratoria ogni 4-5 minuti.

foto 5



SE NON RESPIRA

- Inizia urgentemente la RESPIRAZIONE ARTIFICIALE
- Proteggi eventualmente con un fazzoletto aperto o con una mascherina la bocca dell'infortunato per evitare la repulsione
- Chiudi il naso della vittima con due dita, poggia la tua bocca sulla sua e soffia profondamente in modo da gonfiare i polmoni (mentre fai questa operazione osserva che il torace si alzi) (foto 6 e 7)
- Tra un'insufflazione e l'altra osserva che la gabbia toracica si abbassi
- Dopo 2 insufflazioni è necessario effettuare, attraverso la palpazione del polso carotideo per 5 secondi, la valutazione dell'attività cardiaca

PS: Si evidenzia che la pratica della respirazione bocca a bocca non è un obbligo farla, si consiglia di farla prendendo tutte le misure necessarie onde evitare possibili contagi o repulsione da parte dell'infortunato. Chiaramente occorre valutare se l'infortunato non respira tale pratica potrebbe salvargli la vita.

foto 6



foto 7



SE IL CUORE BATTE

- Se il cuore batte, continua la respirazione artificiale (vedi modalità sopra descritte) con un ritmo di 1 insufflazione ogni 5/6 secondi finché la persona non riprende la respirazione naturale
- Controlla periodicamente (ogni 30/60 secondi) l'attività cardiaca

SE IL CUORE NON BATTE

Insieme alla respirazione artificiale, inizia urgentemente il **MASSAGGIO CARDIACO ESTERNO**:

- Sdraia per terra l'infortunato in posizione supina
- Segui con un dito l'arcata costale sino alla parte finale inferiore dello sterno (foto 8)
- Poggia al di sopra del punto individuato il secondo e terzo dito dell'altra mano (foto 9)



- Posiziona il calcagno dell'altra mano accanto alle due dita (foto 10)
- Sovrapponi l'altra mano intrecciando le dita e mantenendole sollevate (foto 11)



- Comprimi mantenendo le braccia tese e sfruttando il peso del tronco (foto 12)
- Esegui 100 -120 compressioni al minuto



Se sei da solo alterna 2 insufflazioni e 30 compressioni toraciche.
Se siete in due alternare 2 insufflazioni e 15 compressioni toraciche

- Continua senza interrompere fino all'arrivo dell'ambulanza controllando la ripresa del polso dopo il primo minuto ed in seguito ogni 2 -3 minuti.
- Se il cuore ricomincia a battere continua la respirazione artificiale (1 insufflazione ogni 5 secondi) controllando che il polso sia presente (ogni 30/60 secondi)
- Se ricompare l'attività respiratoria mantieni aperte le vie aeree facendo assumere, se possibile, la posizione di sicurezza controllando che continui a respirare
- Dopo 2 insufflazioni è necessario effettuare, attraverso la palpazione del polso carotideo per 5 secondi, la valutazione dell'attività cardiaca

Quando e come spostare l'infortunato

Una regola generale è: **non spostare l'infortunato**

Quando la persona è cosciente assume spontaneamente una posizione, detta di difesa, che è la migliore delle posizioni possibili

In caso di lesione vertebrale qualunque movimento scorretto può provocare paralisi o morte!!

Intervieni sulla posizione solo in casi strettamente necessari:

- devi contrastare un peggioramento delle funzioni vitali o praticare la rianimazione cardio-polmonare
- la persona è incosciente;
- devi allontanare l'infortunato da fonti di pericolo imminente

COME ESEGUIRE LA MANOVRA DI SPOSTAMENTO

Almeno 4 persone dovrebbero spostare l'infortunato: in questo modo, infatti, il corpo, la testa e gli arti rimangono rigidamente allineati

Se sei solo e non trovi aiuto, puoi provvedere comunque allo spostamento afferrandolo per le ascelle la persona e tenendole ferma la testa con gli avambracci.

COSA FARE E COSA NON FARE IN CASO DI ...

SVENIMENTO

Che cos'è: consiste nella temporanea perdita dei sensi, dovuta ad un minore afflusso di sangue al cervello causato per esempio da mancanza di aria, trauma alla testa, intossicazione, emozioni intense, ecc.

Sintomi: respiro superficiale, polso debole, pallore, fronte sudata
Sintomi premonitori: vertigini, nausea, debolezza, pallore, sensazione di mancamento

Cosa fare

- Posiziona la persona in posizione supina (foto 15)
- Allenta gli indumenti stretti
- Solleva gli arti inferiori se non sospetti traumi alla colonna vertebrale
- Eventualmente copri la persona con una coperta
- Chiama il 112 se entro pochi minuti la persona non si riprende o se si sente male

Cosa non fare

- Non sollevare la persona svenuta in posizione eretta o seduta
- Non cercare di rianimarla schiaffeggiandola o dandole bevande
- Non dare alcolici quando la persona ha ripreso i sensi
- Quando riprende coscienza farla rialzare gradualmente

SHOCK

Che cos'è: lo stato di shock è caratterizzato da una grave caduta della pressione sanguigna, con riduzione dell'irrorazione di organi e tessuti e possibilità di danni irreversibili se prolungata nel tempo. Le cause possono essere emorragie, ustioni estese, lesioni traumatiche, reazioni allergiche ecc

Sintomi: cute fredda, umida, pallida; coscienza indebolita o perdita di coscienza, difficoltà a stare in piedi, estrema debolezza, polso debole e frequente, respiro affrettato, nausea e vomito

Cosa fare

- Chiama il **112**
- Fai assumere alla persona la posizione antishock (foto 16)
- Coprila e tranquillizzarla

Cosa non fare

- Non somministrare bevande o cibi

FERITE

Cosa sono: le ferite sono lesioni con perdita della continuità della cute e dei tessuti sottostanti

Cosa fare

- Lavati le mani con acqua e sapone e indossa i guanti
- Lavare la ferita facendo scorrere acqua sulla pelle
- Disinfettare la pelle e coprirla con garze sterili
- In caso di sanguinamento abbondante fasciare la ferita e applicare del ghiaccio sulla medicazione
- Se la ferita è su un arto sollevarlo

Cosa non fare

- Non usare sulle ferite cotone o polvere antibiotica

EMORRAGIE ESTERNE

Cosa sono: per emorragia si intende la fuoriuscita di sangue più o meno abbondante da un vaso sanguigno

Cosa fare

- Indossa i guanti
- Sdraia la persona
- Solleva la parte sanguinante al di sopra del livello del cuore
- Copri la ferita con un tampone di garza sterile o un panno pulito e comprimere intensamente
- Chiama il
- Mantieni la compressione fino all'arrivo dei soccorsi
- Se l'emorragia non si arresta con la compressione manuale, usa un laccio emostatico o, meglio, una fascia a monte della ferita (il laccio può essere pericoloso se applicato per più di dieci minuti!)

Cosa non fare

- Non usare come lacci materiali penetranti come corde, fili di ferro ecc
- Non rimuovere eventuali corpi estranei dal tessuto leso, perché potrebbero fungere da tamponi naturali

FRATTURE AGLI ARTI

Cosa sono: le fratture sono lesioni ossee, solitamente causate da un trauma violento e diretto

Sintomi: dolore, gonfiore, ematoma, modificazioni della forma dell'arto lesionato, rigidità muscolare di difesa, esposizione di un frammento osseo (questi sintomi possono presentarsi insieme o isolatamente)

Cosa fare

- Mantenere immobile l'arto fratturato
- Proteggere con garze sterili o teli puliti eventuali ferite o parti ossee sporgenti
- Mettere del ghiaccio sulla zona del trauma

Cosa non fare

- Non sollevare la persona svenuta in posizione eretta o seduta
- Non cercare di rianimarla schiacciandola o dandole bevande
- Non dare alcolici quando la persona ha ripreso i sensi
- Quando riprende coscienza farla rialzare gradualmente

TRAUMA CRANICO

Che cos'è: il trauma cranico è un evento traumatico del capo; può provocare la formazione di ematoma o emorragia intracranica con conseguente compressione del cervello

Sintomi: dolore, dal semplice mal di testa a grave sensazione di malessere, alterazione dello stato di coscienza (confusione mentale, sonnolenza, convulsioni, nausea e vomito); i sintomi possono comparire anche dopo diverse ore dal trauma. Se la persona ha perso coscienza anche per pochi minuti è necessario l'intervento del medico

Cosa fare

- Stendete la persona in posizione supina con il capo ben poggiato per terra
- Controllare le funzioni vitali
- Applicare del ghiaccio sul capo

Cosa non fare

- Non tamponare l'uscita di sangue da naso, bocca, orecchio
- Non somministrare bevande
- Non flettere la testa in avanti

USTIONE

Cosa sono: l'ustione è una lesione della pelle provocata da contatto con fonti di calore o sostanze chimiche

Cosa fare

- Se i vestiti hanno preso fuoco soffoca le fiamme utilizzando indumenti, coperte ecc
- Irradia a lungo con acqua le parti ustionate
- Applica sulle ustioni garze sterili
- Chiama il **112**

Cosa non fare

- Non strappare gli indumenti bruciati aderenti alla cute
- Non spalmare oli o pomate
- Non mettere ghiaccio sulla zona ustionata
- Non coprire con garze anche se sterili le ustioni del viso

CONTENUTO DELLA “CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO”

Guanti monouso in vinile o in lattice

Visiera paraschizzi

Acqua ossigenata

Clorossidante elettrolitico

Garze sterili

Pinzette sterili monouso

Rete elastica n. 5

Cotone idrofilo

Cerotti pronto uso, di varie misure

Rotoli di benda orlata

Rotoli di cerotto alto cm 2,5

Forbici

Lacci emostatici

Ghiaccio “pronto uso”

Coperta isotermica monouso

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari

Termometro



La cassetta di pronto soccorso deve essere conservata in un luogo pulito e accessibile

3.2 L'emergenza incendio



Cosa può innescare un incendio

- Fiamme libere o scintille dovute a processi di lavoro
- Sorgenti di calore causate da attriti
- Macchine ed apparecchiature non installate secondo le norme tecniche
- Uso di fiamme libere
- Attrezzature elettriche non installate secondo le norme tecniche

Cosa fare in caso di incendio

NO PANICO

- Richiedi l'Intervento dei Vigili del Fuoco **112**
- Evita che il fuoco si frapponga tra te e la via di fuga ma cerca sempre di avere la via di fuga libera dal fuoco
- Non mettere per nessun motivo a rischio la tua persona
- Informa il Coordinatore, il Vice Coordinatore, i componenti della squadra antincendio ed evacuazione per la gestione dell'emergenza
- Qualora il Coordinatore o il Vice coordinatore lo ritengano necessario procedi alla evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza
- In caso di evacuazione usa esclusivamente le scale e non usare gli ascensori
- Individua le sostanze interessate dall'incendio per poter scegliere il tipo di estintore più utile
- Sgombera la zona limitrofa al pericolo dai materiali combustibili e/o infiammabili
- Chiudi l'erogazione del Gas e dell'Energia Elettrica
- Collabora con i Vigili del fuoco al loro arrivo

GLI ESTINTORI

Un estintore è il più comune ed efficace congegno per estinguere un principio di incendio. Contiene una sostanza estinguente pressurizzata o da pressurizzare, che fuoriesce azionando un apposito meccanismo.

Gli estintori si suddividono in due categorie:



Carrellati

dai 20 ai 300 Kg, non sono portatili e il più delle volte la loro movimentazione avviene per mezzo di carrelli



Portatili

non superano la massa di 20 Kg

Gli estintori carrellati hanno una durata di funzionamento molto più lunga e permettono di affrontare principi di incendio di particolare entità

Esistono vari tipi di estintori, diversi a seconda della sostanza estinguente utilizzata:

- estintore a polvere (lunghezza del getto 5 m)
- estintore ad anidride carbonica (lunghezza del getto 3 m)
- estintore ad acqua (lunghezza del getto 8 m)
- estintore a schiuma (lunghezza del getto 10 m)

Ogni tipologia di fuoco necessita del suo estintore

Classe di Fuoco	Definizione	Estintore necessario
A 	Fuochi da materiali solidi: legname, carta, carbone, tessuti, trucioli ecc	Estintore a polvere, a schiuma, ad anidride carbonica
B 	Fuochi da liquidi o solidi liquefatti: benzine, olii, vernici, alcoli ecc	Estintore a polvere, a schiuma, ad anidride carbonica
C 	Fuochi di gas: idrogeno, butano, propano, ecc	Estintore a polvere, a schiuma, ad anidride carbonica
D 	Fuochi da metalli: sodio, potassio, alluminio, litio, ecc	Estintore polveri speciali
E 	Fuochi che interessano mezzi di cottura: olii, grassi vegetali o animali, ecc	Estintore a schiuma di classe F
F 	Fuochi di natura elettrica	Estintore a polvere o ad anidride carbonica

PS: non esiste una vera classe di fuoco E, ma una condizione

COME SI UTILIZZA UN ESTINTORE

Le istruzioni che seguono devono essere eseguite solo da personale adeguatamente formato

1 Preleva l'estintore



2 Impugna la maniglia



3 Estrai e sblocca la leva di intercettazione della spina di sicurezza. Con la mano sinistra afferra la leva fissa posta sotto la leva di intercettazione, con la destra estrai la spina di sicurezza

4 Impugna la lancia





5 Dirigi il gettito alla base delle fiamme




COME SI UTILIZZA UN ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA

Le istruzioni che seguono devono essere eseguite solo da personale adeguatamente formato

- 




1 Impugna l'estintore e prepararsi all'attacco del fuoco
- 

2 Dirigi sul fuoco sopravento e aziona l'estintore
- 

3 Spargi in modo circolare il gas sul focolare ottenendo l'estinzione

IMPORTANTE: utilizzando estintori ad anidride carbonica è bene evitare il contatto con il gas erogato che, freddissimo, potrebbe procurare ustioni da freddo.

COME SI UTILIZZA UN ESTINTORE A POLVERE

-  1 Posiziona l'estintore sopravento
-  2 Spargi la polvere alla base delle fiamme, a ventaglio, in modo da coprire l'intera superficie interessata
-  3 A questo punto il focolare sarà estinto. Noterai la traccia a forma conica lasciata dall'effetto ventaglio operato nella fase di estinzione

Quando utilizzi un estintore a polvere in un ambiente chiuso si crea una "nube" di polvere che, per moto turbolento o per altre ragioni, potrebbe investirti: niente di grave! Socchiudi gli occhi e trattieni per un attimo il respiro. Entro pochi secondi l'estintore diventerà completamente scarico



La sostanza estinguente va sempre indirizzata alla base delle fiamme per evitare la propagazione del fuoco prima di estinguerlo



Se prendono fuoco gli abiti non utilizzare l'estintore, avvolgi la persona in una coperta e rotola sul pavimento: è l'azione più efficace!



Leggi sempre l'ETICHETTA che avvolge l'estintore

Nell'etichetta sono specificate le classi di fuoco su cui è possibile utilizzare l'estinguente, le istruzioni per l'uso, più una serie di raccomandazioni o precisazioni. Ovviamente questa "lettura" va fatta in precedenza, magari chiedendo spiegazioni all'addetto alla sicurezza o ad altro esperto, e non nel momento in cui dovesse rendersi necessario utilizzare l'apparecchio

3.3 Le altre emergenze

In caso di terremoto

NO PANICO

- Mantieni la calma e non lasciarti prendere dal panico
- Allontanati da scaffalature dalle quali potrebbero cadere oggetti
- Cerca riparo sotto scrivanie, tavoli, architravi delle porte o vicino ai muri portanti
- Muoviti con prudenza, apri le porte lentamente verificando, prima di uscire, che le scale o altre vie di uscita siano agibili
- Non usare ascensori
- Cerca di captare le direttive del coordinatore dell'emergenza o dei suoi collaboratori
- Cerca un luogo aperto
- Raggiungi il punto di raccolta e attendi la verifica numerica dei presenti e l'arrivo dei soccorsi

In caso di esplosione

NO PANICO

Perdite di gas, contenitori in pressione o altro possono produrre esplosioni con pericolo per le persone.

- Preparati a fronteggiare eventuali ulteriori scoppi
- Mantieni la calma e non lasciarti prendere dal panico
- Allontanati da finestre, scaffalature dalle quali potrebbero cadere oggetti
- Muoviti con prudenza, apri le porte lentamente verificando, prima di uscire, che scale, pianerottoli e altro siano agibili
- Spostati con cautela, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli
- Non usare gli ascensori
- Spostati rimanendo a ridosso dei muri
- Non usare fiamme libere
- Segui eventuali istruzioni da parte degli addetti alle squadre dell'emergenza
- Se non ricevi istruzioni recati al punto di raccolta

In caso di tumulti in piazza

NO PANICO

Una manifestazione può degenerare e comportare rischio di atti vandalici o aggressioni anche per le proprietà aziendali o per il personale aziendale.

- Se fai in tempo, chiudi gli accessi
- Avvisa i componenti delle squadre di emergenza
- Il coordinatore delle squadre o il dirigente deciderà se mettersi in contatto con le forze dell'ordine fornendo i dati del caso
- Allontanati da finestre, vetrate o porte verso l'esterno
- Non lasciare uscire nè persone nè mezzi di trasporto
- Se all'interno del cantiere ci sono visitatori tienili informati dell'evolversi dell'emergenza
- Se i visitatori insistono per abbandonare il cantiere, può essere accompagnato ad un accesso secondario e fatto uscire solo se questo non determini una obiettiva situazione di pericolo per loro o per l'azienda

In caso di minaccia di bomba e/o terroristica

NO PANICO

Se la minaccia viene fatta tramite telefono con la quale si segnala la presenza di un ordigno o si minaccia di depositarlo all'interno del cantiere o nelle vicinanze, è necessario comportarsi nel seguente modo:

- Ascolta il più attentamente possibile la persona che sta chiamando senza distrarti e senza interromperla
- Cerca di avere da lei il maggior numero di informazioni tenendo la persona in linea per il maggior tempo possibile
- Richiama l'attenzione di un collega con dei segnali convenzionali mentre la persona è ancora in linea
- Se la minaccia di bomba si è ripetuta più volte è possibile che l'azienda telefonica abbia già fornito un numero telefonico speciale da chiamare subito, tramite una seconda linea, per la ricerca automatica del minacciante
- Al termine della telefonata, per evitare di diffondere il panico incontrollato, non diffondere la notizia ma cerca subito di comunicarla agli addetti all'emergenza e in particolare al coordinatore delle squadre

Check list con le domande da fare in caso di telefonata terroristica, e da scrivere subito dopo la telefonata:

- Dove è stata collocata la bomba?
- Quando esploderà?
- A che cosa assomiglia?
- Da dove state chiamando?
- Perché avete posto la bomba?
- Caratteristiche di identificazione del chiamante:
 - sesso
 - età stimata
 - Accento e inflessione dialettale
 - Tono di voce, modo di parlare e dizione
 - Somigliante a voci note

In caso di mancanza di energia elettrica

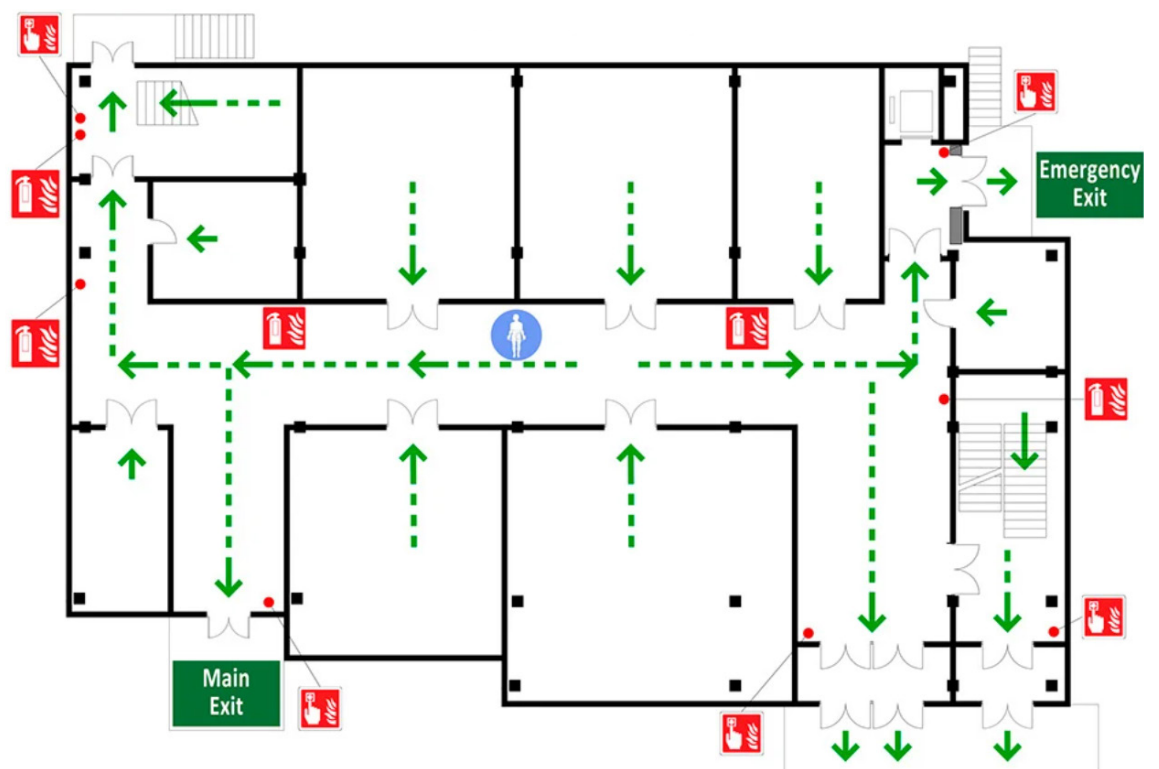
NO PANICO

- Indica ad eventuali ospiti le vie di fuga, cercando di indirizzarli con calma nella direzione appropriata e fornendo loro assistenza senza spingerli
- Avvisa i componenti delle squadre di emergenza
- Se trovi una zona completamente buia fermati e attendi senza rischiare di procedere a caso e con rischio
- Solo se ricevi dagli addetti all'emergenza istruzioni a voce per l'evacuazione procedi fino a raggiungere il punto di raccolta
- Se ti trovi in un ascensore, rimani calmo e cerca a tastoni il pulsante di emergenza, per avvisare il personale addetto all'emergenza che potrà eseguire l'operazione di apertura delle porte
- Attendi le istruzioni degli addetti

3.4 Procedure del piano di evacuazione



3.3 La pianta del luogo di lavoro e la segnaletica



3.6 La segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

Ti dicono quali sono i comportamenti assolutamente vietati che potrebbero causare pericolo

I cartelli di divieto hanno una forma rotonda, scritte nere, fondo bianco con bordo e banda rossi. Per es:



Non Toccare



Vietato ai carrelli di movimentazione

Cartelli che avvertono di un rischio o pericolo

Hanno una forma triangolare, scritte nere, fondo giallo e bordo nero. Per es:



Materiale Esplosivo



Sostanze velenose

Cartelli di prescrizione

Prescrivono determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza. Hanno una forma rotonda, scritte bianche su fondo azzurro. Per es:



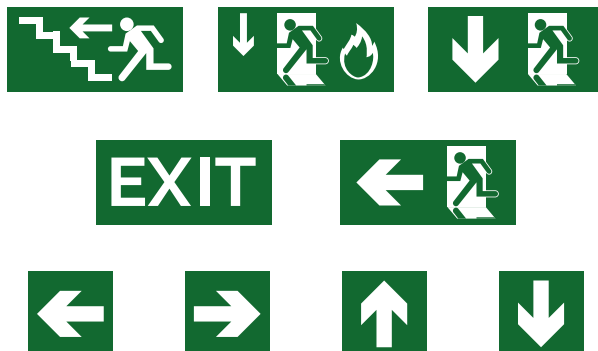
Casco di protezione obbligatorio



Obbligo generico

Cartelli di salvataggio

Forniscono indicazioni di salvataggio o di soccorso relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio. Hanno una forma quadrata o rettangolare, scritte bianche su fondo verde



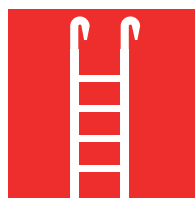
Percorso uscita di emergenza

Cartelli per le attrezzature antincendio

Forniscono indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza. Hanno una forma quadrata o rettangolare, scritte bianche su fondo rosso. Per es:



Lancia Antincendio



Scala

Per segnalare i rischi di urto contro ostacoli, di cadute di oggetti e di caduta da parte delle persone entro il perimetro delle aree oggetto di lavori, si usano segnali con barre gialle alternate al nero ovvero il rosse alternate al bianco.



Barra per la segnalazione delle vie di circolazione



www.dagostinocostruzionigenerali.it
C.F./P.IVA 02461490647 (cod.dest. M5UXCR1)

Viale Padre Accurso snc Montefalcione (AV)
Via XX Settembre 98E Roma (RM)

tel. 0825 973589
tel. 06 25394813